

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Zola Predosa

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00502

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale Emilia-Romagna

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

NONSOLOSCUOLA 4 – Imparare e divertirsi insieme.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E - Educazione e Promozione culturale.

Aree di intervento: Attività di tutoraggio scolastico (E 10).

Centri di aggregazione (E 01)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

CONTESTO TERRITORIALE

INDICATORI DI CARATTERE DEMOGRAFICO (dati al 31/12/2007)

Popolazione totale: 17.396 abitanti

Nuclei familiari: 7.704

Popolazione immigrata: 6,5% della popolazione totale (dato in crescita).

Tendenze demografiche: la popolazione residente nel Comune è in costante aumento, grazie soprattutto al saldo migratorio positivo. Negli ultimi 4 anni si è registrato un incremento del 5,6 %. Per i prossimi 15 anni si prevede un'ulteriore significativa crescita, riconducibile ai nuovi insediamenti residenziali ed al saldo migratorio previsto come positivo.

Composizione della popolazione per grandi classi d'età

- 0-14 anni: 13,4 %
- 15-29 anni: 12,1 %
- 30-44 anni: 25,4 %
- 45-59 anni: 20,5 %
- 60-74 anni: 18,4 %
- oltre 75 anni: 10,3 %

L'incremento della popolazione ha interessato in modo particolare la popolazione più giovane e quella più anziana.

Distribuzione della popolazione nelle frazioni del Comune:

- Lavino: 35%
- Zola Chiesa: 21%
- Riale: 16%
- Ponte Ronca: 14%
- Gessi Rivabella: 8%
- Tombe Madonna prati: 6%

CONTESTO SETTORIALE

Per inquadrare il settore specifico nel quale l'intervento in oggetto si colloca, si riportano alcuni dati ed informazioni ad esso relativi.

Popolazione nella fascia d'età interessata:

Numero di residenti in età 10-16 anni: 974

Di cui con cittadinanza straniera: 81 (corrispondenti all'8,3%).

Strutture scolastiche:

Sul territorio sono presenti 1 Direzione Didattica, 1 Istituto Comprensivo e 2 scuole private paritarie.

Dell'Istituto Comprensivo fa parte la scuola media inferiore "Francesco Francia".

Gli iscritti alla Scuola Media inferiore per l'anno scolastico 2008-'09 sono 394.

Le scuole superiori presenti nei comuni limitrofi sono le seguenti: Liceo scientifico, Istituti tecnici e Alberghiero a Casalecchio di Reno.

Nell'anno 2003, di fronte ad una crescente richiesta da parte delle famiglie dei ragazzi della scuola media di luoghi sicuri che permettano ai propri figli di non rimanere a casa da soli al termine della scuola e che offrano anche un aiuto qualificato per svolgere i compiti, l'Amministrazione Comunale ha promosso la nascita di un'attività di sostegno allo studio, gestita in collaborazione con un'associazione educativa e con la scuola. Tale progetto è stato denominato "Nonsoloscuola". Dal 2003 ad ora questo ha visto un costante aumento dei ragazzi frequentanti e parallelamente sono state aumentate anche le giornate e gli orari di attività.

Dal 2005, inoltre, il progetto è stato esteso anche al primo biennio delle scuole superiori, dedicando particolare attenzione al delicato inserimento nel nuovo ciclo di studi.

Nel presente anno scolastico (2008-2009) il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dall'uscita della scuola fino alle 16,30 e comprende anche il servizio mensa oltre a momenti di aggregazione e uscite al sabato pomeriggio.

Sono attualmente iscritti 36 ragazzi e 5 sono in lista d'attesa per l'esaurimento dei posti disponibili. Dei 36 ragazzi attualmente frequentanti 12 sono stranieri. Il servizio abbia anche un'importante funzione di prevenzione del disagio e di integrazione sociale; attualmente dei 36 ragazzi frequentanti 16 sono seguiti dai

servizi sociali.

Consapevole dell'importanza del servizio attivato, l'amministrazione comunale ha voluto dare continuità al progetto con un investimento pluriennale ed ha affidato, mediante una selezione con procedura pubblica, per i prossimi tre anni scolastici la gestione della parte educativa del progetto ad una associazione didattico-educativa sotto la supervisione dell'Istituzione Servizi alla Persona del Comune ed in costante collaborazione con essa.

Gli educatori, di comprovata esperienza, accompagnando i ragazzi nello svolgimento dei compiti, puntano soprattutto ad aiutarli ad acquisire un proprio metodo di studio e a favorire una positiva motivazione allo studio.

Sono parti integranti del progetto l'utilizzo dell'aula multimediale e visite alla biblioteca comunale per lo svolgimento di ricerche e approfondimenti.

Il rapporto numerico educatori/ragazzi è stato costantemente migliorato negli anni, fino ad arrivare al rapporto attuale pari di un educatore ogni 5 ragazzi.

Sul versante del sostegno allo studio, nel territorio di Zola Predosa sono presenti anche 4 doposcuola gestiti dalle Parrocchie: i ragazzi/e che complessivamente hanno frequentato i doposcuola parrocchiali nell'a.s. 2007-'08 sono stati 131.

I Servizi Comunale mantengono un costante rapporto anche con tali attività parrocchiali e assicurano momenti di confronto ed integrazione fra queste e il progetto promosso dal Comune.

Da un'analisi sulle opportunità di tempo libero presenti sul territorio e dei bisogni espressi dai ragazzi e dalle famiglie relativamente alla fascia d'età 11-16 anni, è successivamente emersa la necessità di creare uno spazio educativo extrascolastico, a frequenza libera, presidiato da educatori professionisti, che fungesse da punto di riferimento e di ritrovo per i ragazzi e che collaborasse con le altre agenzie educative del territorio.

Infatti, le opportunità di aggregazione nel tempo libero fino a questo momento erano prevalentemente di carattere sportivo. Su questo versante il Comune si presenta particolarmente ricco ed attrezzato, con 8 impianti sportivi polivalenti e 9 Società Sportive attive.

Dal punto di vista culturale, nel territorio è presente un "Centro di documentazione territoriale", che comprende: la biblioteca con una sezione ragazzi,

l'Informagiovani, la Mediateca e 6 postazioni per la navigazione in Internet.

L'Amministrazione Comunale ha poi istituito, a partire dal 1999, un Consiglio Comunale dei Ragazzi composto da rappresentanti delle classi IV e V elementare e I, II e III Media.

Infine, dal 2002 è attivo un progetto di Unità di Strada con finalità di conoscenza dei gruppi giovanili informali e di prevenzione del disagio e delle dipendenze.

Alla luce di questa situazione e dei risultati dell'analisi sopra menzionata, dall'anno scolastico 2007-2008, è stato attivato dall'Amministrazione Comunale, uno spazio di aggregazione presso il centro giovanile comunale. Al momento dell'avvio erano previste 2 aperture settimanali di 2 ore ciascuna; successivamente, in seguito all'aumentare delle presenze medie giornaliere e alle positive valutazioni sul servizio, sono state potenziati sia i giorni che gli orari di apertura.

Attualmente, lo spazio è aperto 4 pomeriggi alla settimana dalle 16,30 alle 19,00 con la contemporanea presenza di 2 educatori.

Si connota come uno spazio aperto e libero, dove i ragazzi possono fruire di diverse opportunità di gioco e di socializzazione e dove vengono periodicamente proposti brevi laboratori, cercando di rispondere ad interessi espressi dai ragazzi stessi.

Anche al progetto dello spazio di aggregazione si è voluta dare continuità affidandone la gestione educativa ad una associazione didattico-educativa per i

prossimi 3 anni scolastici.

L'avvio dello spazio di aggregazione ha determinato un forte investimento in arredi e strutture all'interno del centro giovanile comunale: è stata rivista la distribuzione dello spazio, è stato creato un piccolo angolo ristoro, sono stati acquistati divani e scaffalature, è stato potenziato il laboratorio multimediale e reso possibile il collegamento ad Internet.

Fonti dei dati: ufficio anagrafe comunale; bilancio sociale del Comune; elaborazione dati a cura della sociologa del Comune.

CONSIDERAZIONI SULLE ESPERIENZE IN CORSO

Le verifiche condotte sulle attività di sostegno allo studio e spazio di aggregazione svoltesi in questi anni hanno evidenziato che:

- 1) la richiesta avanzata dalle famiglie è costantemente in crescita e le opportunità attualmente presenti, offerte dall'Amministrazione Comunale e dalle parrocchie presenti sul territorio, rispondono ad un'ampia fetta di popolazione in età seppur paiono dimostrarsi ancora insufficienti rispetto alle esigenze;
- 2) sono complessivamente in aumento le situazioni di disagio e malessere che interessano i ragazzi della scuola media, secondo quanto, con sempre maggior frequenza, è segnalato dagli insegnanti e dalle assistenti sociali;
- 3) un ulteriore elemento di complessità è dato dall'aumento della presenza di alunni stranieri nelle classi. Questi evidenziano spesso la necessità di un rapporto maggiormente personalizzato per affrontare con successo l'impegno scolastico ed integrarsi, nel gruppo di coetanei, anche attraverso la fruizione di spazi di aggregazione;
- 4) l'attività di sostegno allo studio è particolarmente apprezzata dagli insegnanti che quotidianamente hanno momenti di scambio e confronto con gli educatori che la gestiscono;
- 5) dopo i primi due anni che possono intendersi come sperimentali, lo spazio di aggregazione si avvia nei prossimi mesi ed anni ad entrare a pieno regime, potendo così diventare costante punto di riferimento per i ragazzi e per le loro famiglie. Compito dell'amministrazione è verificare costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi dello spazio e mantenerlo in stretto collegamento con le altre realtà educative cittadine.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che si intendono perseguire mediante il progetto sono in piena sintonia con quanto previsto dai più recenti provvedimenti normativi a livello nazionale e regionale in materia sociale ed educativa.

In sintesi possono essere i seguenti:

- 1) favorire la prosecuzione del percorso scolastico per i ragazzi che manifestano difficoltà di apprendimento;
- 2) promuovere la collaborazione ed il lavoro di rete con la scuola media e le scuole superiori limitrofe, nonché con le altre agenzie educative del territorio;
- 3) creare un luogo di aggregazione, connotato in senso positivo ed educativo, che diventi un punto di riferimento per gli adolescenti;

- 4) favorire l'integrazione fra agio e disagio, in funzione anche preventiva;
- 5) promuovere un coinvolgimento attivo delle famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI

Alla luce delle verifiche condotte al termine dei precedenti anni scolastici e del forte investimento compiuto sul progetto che ha portato alla copertura totale dei pomeriggi, l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di mantenere tale elevato standard quantitativo e contemporaneamente accrescere costantemente il livello qualitativo dei servizi.

A tal fine, intende muoversi nelle seguenti direzioni:

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Indicatore di risultato</i>
1) Puntare alla copertura di tutte le domande presentate, annullando le eventuali liste d'attesa per il servizio di sostegno allo studio	Ragazzi/e in lista d'attesa = 0.
2) Realizzare interventi più mirati rispetto al tipo di utenza, con particolare attenzione agli alunni stranieri.	Numero degli alunni stranieri iscritti; giudizio finale degli insegnanti in merito al rendimento nel corso dell'anno di ciascun alunno.
3) Potenziare l'utilizzo di strumenti integrativi per l'acquisizione di un metodo di studio, quali strumenti multimediali e visite in biblioteca.	Numero di visite in biblioteca; ore di utilizzo del laboratorio multimediale.
4) Incrementare ulteriormente la qualità dei rapporti con le famiglie e con le scuole del territorio.	Numero di contatti tra operatori e genitori; numero di colloqui fra educatori e docenti.
5) Aumentare il numero di fruitori dello spazio di aggregazione pomeridiano fino ad arrivare ad un numero di presenze giornaliere superiore alle 25 unità	presenze medie giornaliere all'interno dello spazio di aggregazione
6) Aumentare l'offerta di laboratori realizzati a favore degli adolescenti del territorio	Ore di laboratorio realizzate
7) Contribuire alla riduzione del numero di ragazzi che manifestano situazioni di disagio personale e a rischio di dipendenza	numero di segnalazioni di minori in situazione di disagio da parte della scuola, stato dei report sull'abuso di sostanze sul territorio forniti dall'Asl.

L'inserimento di volontari in servizio civile all'interno delle attività favorirebbe lo sviluppo del progetto in tali direzioni. In particolare, grazie all'apporto dei volontari sarebbe possibile aumentare la presenza di adulti con funzioni educative durante le attività e dunque aumentare il numero di gruppi di studio, fornire un sostegno più personalizzato sia per lo svolgimento dei compiti che per le attività aggregative.. Inoltre, i volontari porterebbero un apporto unico ed originale, determinando un aumento qualitativo del servizio offerto. Per ragazzi in questa delicata fascia d'età (11-16 anni), infatti, è particolarmente importante avere vicino giovani adulti, diversi sia da insegnanti e genitori, sia da educatori professionisti, che possano diventare per loro tutor e punti di riferimento positivi nel loro percorso di crescita culturale ed umana.

OBIETTIVI VERSO I VOLONTARI

Nel raggiungere questi obiettivi, si dà l'occasione ai giovani in servizio civile di:

- 1) fare un'esperienza forte di cittadinanza attiva e di impegno sociale, coerentemente con gli obiettivi propri del servizio civile e con gli obiettivi perseguiti a livello provinciale mediante la creazione del Coordinamento degli enti di servizio civile (Copresc);
- 2) acquisire conoscenze sul territorio, sulle istituzioni e sui servizi in esso presenti (es. Amministrazione Comunale, parrocchie, associazioni, ecc.);
- 3) operare in un contesto altamente professionalizzato che vede la costante presenza e la possibilità di confronto con operatori ed educatori;
- 4) migliorare le proprie capacità comunicative e relazionali;
- 5) avere un'opportunità di formazione in campo educativo, sociale, legislativo e professionale;
- 6) mettere a disposizione dei ragazzi coinvolti nel progetto le risorse umane e culturali di cui ciascun volontario dispone, anche in relazione al proprio personale percorso di vita;
- 7) favorire la conoscenza reciproca e il confronto fra volontari di progetti diversi (ad esempio, con quelli impegnati nel progetto proposto dalla biblioteca comunale), prevedendo non solo momenti di incontro e scambio, ma anche attività comuni da realizzare in collaborazione;
- 8) coinvolgere attivamente i volontari in attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile, per accrescere ulteriormente in loro la consapevolezza del percorso intrapreso e responsabilizzarli nei confronti di altri giovani.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

È possibile suddividere il PIANO COMPLESSIVO DI ATTUAZIONE in 6 MACRO-FASI:

1. FASE PREPARATORIA E PROGETTUALE – Da MARZO a SETTEMBRE 2009. In questa fase verrà perfezionato il progetto, attraverso azioni di verifica delle attività attualmente in corso (riunioni con gli educatori, questionari di gradimento da somministrare alle famiglie dei ragazzi/e iscritti/e e ai ragazzi/e stessi/e; riunioni con gli insegnanti della scuola media). Il progetto, in questa fase, verrà condiviso, come già è accaduto negli anni precedenti, attraverso il lavoro di rete con gli altri soggetti che si occupano di scuola e di tempo libero per confrontarsi sulle potenzialità e le problematiche emerse, e per individuare strategie comuni di intervento. Una volta definito il progetto, si provvederà altresì alla sua pubblicizzazione. In questa prima fase non è previsto il diretto coinvolgimento dei volontari.

2. FASE DI AVVIO DEL PROGETTO E DI INTRODUZIONE AL SERVIZIO DEI VOLONTARI– SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. In questa fase, si terranno diverse riunioni propedeutiche all'avvio delle attività; i volontari prenderanno servizio e verranno introdotti nella realtà in cui andranno ad operare, per quanto possibile parteciperanno alle riunioni sopra menzionate.

3. FASE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIRETTE CON I RAGAZZI: Da OTTOBRE 2009 a GIUGNO 2010. Data la particolarità del progetto, il periodo che copre l'anno scolastico è

quello che vedrà maggiormente impegnati i volontari: da ottobre a giugno si entrerà, infatti, nel vivo dell'attività pomeridiana di sostegno allo studio e di animazione del tempo libero degli adolescenti e preadolescenti. In questa fase, sono previste anche riunioni di coordinamento con gli educatori e gli operatori, altre con i genitori e gli insegnanti. Avrà luogo altresì la formazione generale e quella specifica dei volontari.

4. FASE DI VERIFICA INTERMEDIA: DICEMBRE 2009. Viene previsto un primo momento di verifica dell'andamento dell'attività, per poi poter eventualmente apportare gli opportuni aggiustamenti al progetto. La verifica riguarderà sia l'attività dei volontari (si prevede di svolgere con loro un focus group) sia il progetto generale (verrà organizzato un incontro con gli educatori per fare il punto della situazione).

5. ATTIVITÀ ESTIVE – da fine GIUGNO 2009 a SETTEMBRE 2010

Durante il periodo estivo, le attività di sostegno allo studio e lo spazio di aggregazione si interrompono, ma verranno organizzate attività estive (es. campi solari) rivolte ai bambini e ai ragazzi del territorio, che vedranno coinvolti i volontari in servizio civile, sia nella fase di programmazione che in quella di realizzazione.

6. FASE DI VERIFICA FINALE: SETTEMBRE 2010

Si prevede un momento di verifica finale dell'attività svolta durante l'anno. Tale verifica riguarderà l'attività dei volontari, alla luce dell'intero anno trascorso, e il progetto stesso. Tale verifica fungerà anche da inizio del nuovo progetto per l'anno successivo.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Per la FASE PREPARATORIA E PROGETTUALE sono previste le seguenti azioni:

- 1) Riunione con gli educatori responsabili del servizio attualmente in corso;
- 2) Somministrazione di un questionario di gradimento alle famiglie e ai ragazzi iscritti al doposcuola nell'a.s. 2008-'09;
- 3) Riunione con l'insegnante della scuola media referente per il doposcuola;
- 4) Riunione con i parroci e/o i volontari delle parrocchie del territorio che offrono un servizio di doposcuola e/o aggregazione;
- 5) Alla luce delle verifiche effettuate e degli apporti pervenuti dal confronto con gli altri soggetti, stesura del progetto definitivo sulla base delle risorse economiche, umane e strumentali disponibili;
- 6) Condivisione del progetto nel gruppo di lavoro interno al Comune e con l'Associazione individuata;
- 7) Incontro con le scuole coinvolte per la presentazione del progetto;
- 8) Attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile sul territorio, da realizzarsi in collaborazione col Co.Pr.E.S.C. (vedi box 25);
- 9) Pubblicità capillare alle famiglie;
- 10) Raccolta delle iscrizioni;
- 11) Verifiche tecniche degli spazi (mensa, pulizie, ecc...);
- 12) Attivazione di eventuali tirocini;
- 13) Predisposizione degli atti amministrativi necessari all'avvio del progetto (Determina).

FASE DI AVVIO DEL PROGETTO E DI INTRODUZIONE AL SERVIZIO DEI VOLONTARI:

organizzazione di riunioni operative propedeutiche all'avvio del servizio:

- 1) una con il coordinatore dell'associazione cui è affidata la gestione per verificare il numero di iscritti e concordare le modalità di avvio;
- 2) una con i genitori dei ragazzi/e iscritti/e al sostegno allo studio o interessati allo

spazio di aggregazione per la presentazione dettagliata delle attività e del metodo di lavoro proposto;

- 3) una con la scuola per presentare l'equipe di educatori e condividere le modalità operative di collaborazione nel corso dell'anno scolastico.

In questa fase i volontari:

- 1) conosceranno tutte le figure professionali con le quali presteranno il loro servizio;
- 2) visiteranno gli spazi in cui verrà realizzata l'attività,
- 3) inizieranno la loro formazione specifica
- 4) avranno l'opportunità di approfondire documenti e materiali utili in relazione alla specifica attività che svolgono;
- 5) parteciperanno, per quanto possibile, alle riunioni organizzative sopra richiamate.

FASE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIRETTE CON I RAGAZZI:

- 1) le attività con i ragazzi si avvieranno nella prima settimana di ottobre 2009.
- 2) La sede sarà il Centro Giovanile "Torrazza" attiguo alla Scuola Media ed in posizione centrale rispetto al territorio comunale. In esso è presente un ampio salone per attività ricreative, uno spazio lettura, diverse aule per lo svolgimento dei compiti ed una sala computer. Vi è inoltre un punto ristoro e attrezzature ludiche quali: campo da biliardino, giochi di società, campo da basket e da pallavolo nell'area esterna.
- 3) Il servizio di doposcuola sarà aperto 5 pomeriggi settimanali, dall'uscita di scuola (ore 12,55 o 13,50, a seconda dei giorni) fino alle 16,30. Gli iscritti possono usufruire della mensa. Gli educatori, insieme ai volontari, aiuteranno i ragazzi/e nello svolgimento dei compiti e nello studio, suddividendoli in gruppi di studio omogenei per materia o classe. Punteranno altresì ad aiutarli nell'acquisire un proprio metodo di studio. Non trascurabile anche l'aspetto educativo e di socializzazione che verrà curato.
- 4) Dal martedì al venerdì, dalle 16,30 alle 19,00 il medesimo spazio sarà aperto e gestito dagli stessi educatori, e verranno svolte attività volte all'aggregazione dei giovani adolescenti e preadolescenti.
- 5) Sono previste, inoltre, uscite pomeridiane al sabato pomeriggio o in orario serale che vedranno coinvolti gli iscritti al doposcuola (es. spettacoli teatrali, cinema, visite a luoghi di particolare interesse e/o musei, ecc.) e i frequentanti lo spazio di aggregazione (es. feste a tema, laboratori)
- 6) I volontari parteciperanno anche alle riunioni organizzative e di coordinamento che gli educatori tengono con cadenza settimanale
- 7) In questi mesi proseguirà anche la formazione generale e quella specifica.

Le azioni specifiche previste in questa fase di attività sono le seguenti:

- 1) Conoscenza dei ragazzi e affiatamento del gruppo (ottobre 2009)
- 2) Attività di sostegno allo studio con i ragazzi e di organizzazione del tempo libero (ottobre 2009-giugno 2010)
- 3) Prima verifica sull'andamento del progetto interna al gruppo di lavoro (dicembre 2009)
- 4) Prima verifica con i referenti delle scuole (dicembre 2009)
- 5) Attività di collegamento con gli altri doposcuola del territorio (settembre 2009-giugno 2010)
- 6) Ordinaria attività amministrativa (riscossione pagamenti, informazioni alle famiglie, gestione delle iscrizioni, ecc.) (settembre 2009 – giugno 2010)
- 7) Riunione intermedia e finale con i genitori (gennaio e giugno 2009)
- 8) Festa finale (giugno 2009).

FASE DI VERIFICA: si prevede un primo momento di verifica dopo circa due mesi dall'inizio dell'attività. Verranno realizzati focus group sia tra i ragazzi e le ragazze iscritte (per valutare il loro grado di soddisfazione e per far emergere eventuali problematiche), sia tra i volontari in

servizio civile e gli altri operatori coinvolti. Verranno altresì organizzati incontri con i referenti delle scuole e dei doposcuola del territorio.

Nel PERIODO ESTIVO (da fine giugno a inizio settembre) saranno organizzati campi solari rivolti a bambini e ragazzi/e del territorio. Visto il periodo dell'anno, l'attenzione si concentrerà sulle proposte ludiche ed aggregative.

VERIFICA FINALE: saranno somministrati questionari alle famiglie dei ragazzi frequentanti e organizzati momenti di verifica con la presenza dei vari soggetti coinvolti nelle attività, al fine di far emergere punti di forza e di debolezza del progetto. Tale verifica fungerà da punto di partenza per la progettazione e la programmazione delle attività per l'anno successivo.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le risorse umane coinvolte saranno le stesse durante tutto l'arco temporale di realizzazione del progetto.

I volontari avranno come principale figura di riferimento all'interno dell'ente, l'Operatore Locale di Progetto. Si tratta di un Istruttore Direttivo-Sociologo dipendente del Comune di Zola Predosa all'interno del Servizio Famico (Famiglia, Minori, Comunità) dell'Area Servizi alla Persona.

L'OLP è anche referente per conto del Comune del servizio di sostegno allo studio. Sue mansioni specifiche rispetto a tale progetto sono: supervisione e verifica della Convenzione stipulata con l'Associazione educativa, coordinamento dei rapporti tra il coordinatore pedagogico e gli altri servizi del Comune e la scuola, organizzazione e verifica del servizio mensa, mantenimento dei rapporti con le famiglie, cura dell'integrazione dei volontari di servizio civile all'interno delle attività cui sono assegnati.

I volontari di servizio civile saranno inseriti in un gruppo di lavoro e lavorerà in team.

Il gruppo comprende:

- persona referente del progetto per l'Istituzione Servizi alla Persona del Comune (coincidente con l'OLP);
- coordinatore pedagogico dell'associazione educativa che gestisce il progetto;
- educatori professionali dell'associazione (il loro numero dipende dal numero di ragazzi/e iscritti);
- eventuali tirocinanti di Scienze della Formazione e tutor o insegnanti volontari.

Il gruppo lavora in raccordo con gli insegnanti della scuola media, con gli operatori comunali e con i referenti delle altre realtà educative del territorio.

Oltre al referente del progetto che lavora in modo continuativo sullo stesso, gli altri operatori comunali, dipendenti, a vario titolo coinvolti nel progetto sono:

- 3 Pedagogiste
- 1 Responsabile del Servizio Sociale Minori
- 3 Assistenti Sociali minori
- 1 Impiegato amministrativo

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

All'interno del piano complessivo di attuazione, i volontari saranno coinvolti in maniera particolare nelle attività dirette con i ragazzi, ovvero:

- 1) Affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e nel sostegno allo studio. I ragazzi saranno suddivisi in piccoli gruppi in base all'età, al tipo di compiti da svolgere, al livello

di preparazione.

- 2) Aiuto nell'apprendimento di un metodo di studio (con l'utilizzo, ove possibile, di sussidi informatici).
- 3) Organizzazione e gestione di attività di tempo libero (giochi di gruppo, laboratori, rassegne, feste), anche eventualmente in affiancamento a giovani disabili.
- 4) Organizzazione di uscite sul territorio (musei, teatri, cinema, luoghi di particolare interesse, pizzeria) o brevi gite.
- 5) Accompagnamento dei ragazzi/e alla biblioteca comunale per l'effettuazione di ricerche: in tali occasioni i volontari avranno modo di collaborare e di confrontarsi con i volontari in servizio civile che prestano servizio presso la biblioteca.
- 6) Informazione sulla fruizione di altre opportunità presenti nel territorio
- 7) Organizzazione e gestione delle attività estive.

In tali attività saranno costantemente affiancati da personale educativo professionista.

I volontari saranno inoltre coinvolti in maniera attiva nelle seguenti azioni di supporto all'attività diretta con i ragazzi:

- 1) Progettazione complessiva e dettagliata delle attività
- 2) Stesura dei progetti individuali di apprendimento, in collaborazione con le scuole, le famiglie ed eventualmente i servizi
- 8) Processi di valutazione dei risultati raggiunti
- 9) Rapporto con le famiglie
- 3) Incontri periodici con gli insegnanti di classe
- 4) Partecipazione alle riunioni di coordinamento delle attività;
- 5) Partecipazione a momenti di scambio con altre agenzie educative del territorio,.

Infine, i volontari, saranno impegnati in attività di supporto alla loro esperienza:

- 1) Formazione generale (si veda dettaglio box 30-35) – 49 ore complessive
- 2) Formazione specifica (si veda dettaglio box 36-42) – 75 ore complessive
- 3) Attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, in collaborazione col Co.Pr.E.S.C.- minimo 15 ore

La tabella che segue presenta un prospetto di massima della distribuzione oraria. Tale prospetto sarà tuttavia applicato in maniera flessibile per ciascun volontario in modo tale da garantire il mantenimento del monte ore settimanale, mensile e annuale. Ad esempio, si prevede che le attività di formazione siano maggiormente concentrate nei primi mesi di svolgimento del servizio. La formazione dei volontari avrà sempre la precedenza rispetto alle altre attività previste dal progetto. Qualora necessario, si prevederà una presenza a rotazione dei volontari nelle giornate affinché a ciascuno sia garantita un'equilibrata distribuzione delle ore nel corso di ciascun mese.

ATTIVITA'	IMPEGNO ORARIO			
		settimana	mese	anno
Sostegno allo studio (da ottobre a maggio)	lu-ve: 12.50-16,30	17.5		525
Spazio di aggregazione (da ottobre a giugno)	ma-ve: 16,30-19,00	10		385
Uscite, festa finale e cena	20 in totale	-		20
Riunioni organizzative e di coordinamento		-	8	80
Campi estivi		30	-	270
Formazione specifica		-	-	75
Formazione generale		-	-	49
Attività di promozione e sensibilizzazione sul SCN				15

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

- 10) Numero posti con vitto e alloggio:
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 12) Numero posti con solo vitto:
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
n° minimo ore settimanali : 12
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
- Disponibilità alla flessibilità oraria. Periodicamente, infatti, sono previste uscite pomeridiane al sabato con i ragazzi/e inseriti nei progetti.
Inoltre, l'orario di svolgimento del servizio civile sarà diverso durante l'anno scolastico (i volontari saranno impegnati prevalentemente al pomeriggio), rispetto al periodo estivo (i turni possono essere svolti al mattino o al pomeriggio).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Zola Predosa 3	Zola Predosa	Via della Pace, 2	10150	4	De Pasquale Annalisa	05/06/1976	DPSNLS76H45A944E
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.			
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Verranno realizzate attività di sensibilizzazione, promozione e orientamento al servizio civile con il coordinamento del Co.Pr.E.S.C.; la progettazione e attuazione di tali attività avverrà in modo congiunto con gli altri enti di servizio civile.

Attività di sensibilizzazione

Saranno indirizzate all'intera collettività ed in modo particolare ai giovani. Avranno luogo durante l'intero arco dell'anno

Tipologia di attività che verranno realizzate:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori e nei centri di formazione professionale, in particolare sul tema del servizio civile regionale 15-18 anni;
- incontri informativi nelle facoltà universitarie "10 minuti per il Servizio Civile", durante le lezioni universitarie;
- eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze (convegni, seminari, incontri, feste);
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani (feste del volontariato come "Volontassociate", sagre, fiere).

Le tematiche affrontate riguarderanno: i principi contenuti nella Carta di impegno etico e nella L.R. 20/03; i valori della difesa non violenta, della pace e della solidarietà; la storia dell'obiezione di coscienza e le opportunità del servizio civile volontario. A tal fine verranno coinvolti direttamente i giovani in servizio civile e i referenti degli enti, quali testimoni significativi.

L'ente è inoltre a disposizione per partecipare alla realizzazione di percorsi di formazione per insegnanti e per accogliere visite da parte di studenti dei centri di formazione professionale.

Attività di promozione e di orientamento

In occasione dell'uscita dei bandi per la selezione di giovani da impiegare in progetti di servizio civile, saranno realizzate attività di promozione del bando sul territorio e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto. Sarà prodotto materiale informativo specifico e dettagliato, inviato a casa a tutti i potenziali giovani interessati, inserito il progetto nel sito istituzionale dell'ente, messi a disposizione dei giovani lo sportello informativo comunale e il recapito del referente del progetto per un colloquio di orientamento più specifico.

Anche tali azioni saranno messe in atto in forma coordinata e congiunta, allo scopo di facilitare l'accesso al servizio civile del maggior numero possibile di giovani. Si collaborerà, inoltre, con il Co.Pr.E.S.C. per l'aggiornamento del sito web contenente la banca dati dei progetti per la trasmissione del numero di domande pervenute.

Complessivamente, si può stimare che a tali attività non saranno dedicate meno di 25 ore nell'arco dell'intero anno di svolgimento del progetto.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente utilizzerà i criteri di selezione dettati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con determinazione del Direttore Generale del 30 Maggio 2002, avvalendosi di selettori accreditati dell'Ente di I Classe Arci Servizio Civile che faranno ricorso al sistema selezione depositato presso l'UNSC come descritto nel modello:
Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Sì

Arci Servizio Civile ente 1° classe - NZ00345

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

L'Ente di 1° Classe - Arci Servizio Civile - su accordo di servizio, effettuerà la parte di Monitoraggio attraverso n. 3 Questionari che, a cadenza trimestrale, verranno fatti compilare alle/ai partecipanti al Progetto e successivamente elaborati.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di Monitoraggio applicato è depositato presso l'U.N.S.C. e descritto nei modelli :

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

L'Ente proponente il progetto si impegna a rendere disponibili i contenuti dei modelli sopra citati.

Inoltre, l'OLP in collaborazione con la sociologa dell'Ente effettuerà altre azioni di monitoraggio interno del progetto, utilizzando sia strumenti quantitativi (raccolta di alcuni dati e indicatori) che qualitativi (come focus group con i volontari).

Gli indicatori quantitativi di verifica dei risultati saranno indicativamente:

- n. di ragazzi iscritti;
- composizione dei ragazzi iscritti (età, classe, percentuale di stranieri, di ragazzi/e in condizione di disagio o handicap)
- n. di attività collaterali (feste, uscite, visite in biblioteca, laboratorio multimediale)
- miglioramento quantitativo dell'andamento scolastico presenze medie giornaliere nello spazio di aggregazione
- n. di ore di coordinamento cui hanno partecipato i volontari

Tali dati saranno rilevati a metà e a conclusione del progetto mediante una scheda di rilevazione appositamente creata.

Le variabili di carattere qualitativo da rilevare saranno indicativamente le seguenti:

- Qualità del lavoro di gruppo
- Qualità dell'organizzazione del lavoro
- Qualità dell'attività didattica
- Qualità delle attività ludiche e ricreative
- Qualità del lavoro di rete
- Gradimento del servizio da parte dei ragazzi/e frequentanti
- Gradimento del servizio da parte delle famiglie dei ragazzi frequentanti
- Punti di forza e di debolezza del progetto
- Miglioramento delle capacità tecniche e relazionali dei volontari
- Grado di acquisizione delle nozioni teoriche e pratiche impartite con la formazione.

Per rilevare tali variabili si utilizzeranno strumenti quali: questionari semistrutturati, focus group con gli operatori e i volontari in servizio civile, incontri e riunioni con altri soggetti significativi del territorio.

Si prevede un monitoraggio intermedio a circa tre mesi dall'attivazione del progetto,

finalizzato anche ad apportare allo stesso gli opportuni aggiustamenti ed una verifica completa alla fine dell'anno (con l'integrazione di tutti gli strumenti sopra elencati).

L'Ente intende condividere sia gli strumenti utilizzati che i risultati emersi dal monitoraggio con gli altri Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. Infine, è sempre disponibile a prendere parte in maniera attiva ad ulteriori forme di monitoraggio proposte dal Co.Pr.E.S.C. agli enti.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

Sistema di monitoraggio acquistato dall'Ente di 1^ classe
ARCI SERVIZIO CIVILE (codice NZ00345)

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.
Data la particolare attività di sostegno allo studio e allo svolgimento dei compiti, si richiede quale titolo di studio minimo il diploma di scuola media superiore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Produzione di materiale informativo:	500 €
Spese per formazione specifica:	1.500 €
Spese per acquisto materiali utili allo svolgimento delle attività con i ragazzi/e :	1.500 €
Rimborso spese vive dei volontari:	500 €
Totale:	4.000 €

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna. Nel corso della realizzazione del progetto verranno realizzate una serie di attività in forma coordinata e congiunta con il Co.Pr.E.S.C. (per il dettaglio si vedano: scheda di attuazione allegata, box 21, 30-35, 43)

Associazione didattico-educativa Girotondo: gestione della parte educativa dei progetti di sostegno allo studio e dello spazio di aggregazione, attività nelle quali saranno inseriti anche i volontari di servizio civile, per l'anno scolastico 2009-2010 in seguito ad aggiudicazione con pubblica selezione. Il rapporto con il Comune di Zola Predosa è regolato da una Convenzione siglata in data 21/10/2008.

Università degli studi di Bologna: in virtù della convenzione già in essere, si prevede l'eventuale inserimento di tirocinanti, il riconoscimento di crediti formativi ed una eventuale attività di supervisione.

Scuola media Francesco Francia: condivisione dell'analisi dei bisogni,

predisposizione e verifica dei progetti individuali di apprendimento.
Parrocchie del territorio: mediante momenti di scambio e condivisione, garantiscono il raccordo con le proprie attività di doposcuola.
Associazioni di volontariato: rapporti di collaborazione già in essere ed altri da avviarsi per la realizzazione di specifiche attività (es. laboratori, supporto ad alunni disabili, ecc.).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Disponibilità degli spazi, degli arredi e dei materiali presenti all'interno del Centro Giovanile Torrazza: aule con banchi e lavagne, atrio multifunzionale, angolo ristoro, laboratorio multimediale, angolo lettura con libri e riviste, campi da basket e calcio. Postazioni di lavoro per i volontari attrezzate di PC con collegamento ad internet, stampante, telefono, materiale di cancelleria.
Un automezzo del Comune.
Libri illustrati ed enciclopedie utili per ricerche.
Materiale necessario per laboratori ludici-ricreativi (varia a seconda del laboratorio).
Una videocamera, una macchina fotografica, una TV, un videoproiettore.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Ente proponente in progetto ha in essere una Convenzione, sottoscritta in data 30/01/2002 e rinnovata fra le parti il 18/01/2006, con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna per lo svolgimento dei tirocini degli studenti di Scienze della Formazione e dell'Educazione.
Come indicato all'art. 2 della Convenzione allegata al presente progetto, tale Convenzione permette di accogliere anche studenti di altri corsi di studio dell'Università di Bologna.
Il Servizio Civile potrà essere riconosciuto come attività che dà diritto all'acquisizione di crediti formativi per quegli studenti iscritti alla Università di Bologna e che saranno indicati dalle singole facoltà, alla luce di progetti formativi specifici concordati con i tutor universitari.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Ente proponente in progetto ha in essere una Convenzione, sottoscritta in data 30/01/2002 e rinnovata fra le parti il 18/01/2006, con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna per lo svolgimento dei tirocini degli studenti di Scienze della Formazione e dell'Educazione.
Come indicato all'art. 2 della Convenzione allegata al presente progetto, tale Convenzione permette di accogliere anche studenti di altri corsi di studio dell'Università di Bologna.
Il Servizio Civile potrà essere riconosciuto come attività di tirocinio per quegli studenti iscritti alla Università di Bologna e che saranno indicati dalle singole facoltà, alla luce di progetti formativi specifici concordati con i tutor universitari.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili dai volontari sono le seguenti:

- conoscenza del territorio e dei servizi in esso presenti;
- competenze professionali in ambito educativo;
- elementi di legislazione delle pubbliche amministrazioni e settoriale;
- storia dell'obiezione di coscienza e difesa nonviolenta.

Le competenze acquisite nello svolgimento del Servizio Civile presso l'Ente verranno certificate mediante il rilascio della Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo, e riconosciute dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell'art.10, comma 1, della L.R. 20 del 2003.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata in maniera coordinata e congiunta insieme al Co.Pr.E.S.C.

Sulla base dei progetti che verranno approvati e finanziati, e della temporalità e territorialità dei volontari che prenderanno servizio, verranno organizzati più gruppi di formazione (fino ad un massimo di 25 giovani per gruppo-aula). Le sedi di realizzazione verranno individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'utilizzo e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via Sant'Isaia n.90 – 40123 Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Crial di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)

- Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)
- Biblioteca comunale di Castel San Pietro, via Marconi 29 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S.Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Comune di Zola Predosa, piazza della Repubblica n.1 – 40069 Zola Predosa (Bo)

31) Modalità di attuazione:

Il Comune di Zola Predosa ha scelto di attuare la formazione generale in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. poiché ciò permette di fornire ai giovani una formazione altamente qualificata e nello stesso tempo offre loro l'opportunità di momenti di scambio e confronto con altri giovani che prestano il servizio civile in contesti organizzativi diversi ed in ambiti di intervento differenti.

Il percorso di formazione generale, sia in termini di modalità organizzative che di obiettivi e contenuti formativi, è stato condiviso ed ideato all'interno di un gruppo di lavoro appositamente costituito a cui hanno partecipato formatori accreditati, esperti, referenti degli enti ed operatori del coordinamento.

I corsi di formazione vengono coordinati dal Co.Pr.E.S.C., in collaborazione con gli enti interessati, i quali mettono a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle lezioni.

Nel processo formativo sono coinvolti i seguenti soggetti: Regione Emilia Romagna, Copresc, formatori accreditati e esperti, enti di servizio civile, giovani volontari, referenti della formazione per gli enti, Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, la comunità locale.

Il Gruppo di lavoro sulla formazione ha permesso di produrre un manuale per la formazione generale. Il manuale, ad uso interno dei formatori e dei tutor del Co.Pr.E.S.C. di Bologna, riunisce contributi teorici ed esercitazioni pratiche forniti dalle persone che hanno partecipato al tavolo di lavoro. Tale lavoro è il frutto:

- delle linee guida per la formazione dei volontari definite dal Ministero;
- dell'esperienza maturata negli anni precedenti dai formatori e dagli esperti che hanno realizzato i corsi di formazione per i propri volontari;
- dell'esperienza maturata in generale durante l'edizione 2007/08 dei corsi di formazione generale coordinata e congiunta;
- delle considerazioni emerse a seguito delle valutazioni fatte con i volontari frequentanti i corsi dell'edizione 2007/08.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No.

La formazione generale verrà realizzata in forma coordinata e congiunta insieme al Co.Pr.E.S.C.

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo si articola in 9 incontri della durata variabile di 3/7 ore da svolgersi nell'arco di 3 mesi.

Il calendario degli incontri sarà concordato tra gli enti partecipanti sulla base di uno schema generale:

- Prima giornata (4 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Seconda giornata (7 ore) e Terza giornata (7 ore) in due giorni consecutivi o al massimo a distanza di una settimana l'uno dall'altro
- a distanza di 1 o 2 settimane: Quarta giornata (6 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Quinta giornata (6 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Sesta giornata (6 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Settima giornata (5 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Ottava giornata (5 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Nona giornata (3 ore)

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per circa il 58% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 42%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato che esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie.

34) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in vario ambito.

I contenuti del progetto formativo saranno organizzati in 11 moduli suddivisi in 9

giornate di formazione compresa una giornata di valutazione dell'esperienza.

I moduli previsti e i relativi contenuti formativi sono i seguenti:

▪ **MODULO PRESENTAZIONE DEGLI ENTI:**

Presentazione della caratteristiche e delle attività svolte dagli enti di appartenenza.

▪ **MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE:**

- Presentazione del percorso di formazione e del Copresc

- Informazione sui diritti e doveri dei volontari (disciplina dei volontari in SC)

▪ **MODULO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO:**

- Motivazioni che hanno portato alla scelta del SC tra le varie possibilità di impegno e di cittadinanza attiva

- Patto formativo

▪ **MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE:**

- Presentazione dei volontari, evidenziando aspettative sul corso e sul SC

- La costituzione del gruppo: dinamiche relazionali, cooperazione, collaborazione

▪ **MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE:**

- Gli assiomi della comunicazione

- Le differenti modalità di ascolto

- Strumenti di negoziazione

▪ **MODULO IL LAVORO PER PROGETTI:**

- inquadramento teorico sulla metodologia della progettazione e sul lavoro per progetti

- analisi dei singoli progetti di SC

▪ **MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO:**

- spiegazione dei punti fondamentali della normativa nazionale e regionale del SC

- riflessione sull'ETICA e sul caso specifico del SC

▪ **MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA:**

- Il concetto di Patria: identità, cultura, patrimonio, ambiente

- La radice costituzionale: diritti e doveri

▪ **MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:**

- La storia dell'obiezione di coscienza in una prospettiva di genere: oltre il rifiuto della leva militare

- L'istituzione del servizio civile volontario: dall'esperienza delle ragazze a quella dei giovani – elementi normativi

▪ **MODULO LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA:**

- Le forme del conflitto e le modalità di gestione

- La non violenza: dalla teoria alla pratica

▪ **MODULO LA PROTEZIONE CIVILE:**

Ruolo e funzioni della protezione civile. L'esperienza della protezione civile di Bologna

▪ **MODULO LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA:**

- Esperienze di cittadinanza attiva a confronto: associazionismo, comitati, organi consultivi, pratiche di consumo critico e comportamenti sostenibili

- Il centro servizi per il volontariato di Bologna: carta del volontariato e testimonianze

- La prospettiva interculturale

▪ **MODULO IL LAVORO PER PROGETTI:**

elementi teorici ed esercitazione pratica per la valutazione dei progetti

- MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC
analizzare diversi aspetti dell'esperienza di servizio civile: rapporto con l'ente, formazione, attività pratica ecc.
- MODULO LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE

- Le attività di sensibilizzazione del Copresc
- Le proposte dei volontari
- La testimonianza

35) *Durata:*

49 ore complessive.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Zola Predosa – Piazza della Repubblica, 1
Alcuni momenti di formazione specifica avranno luogo anche in sedi di altri Comuni limitrofi.

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari in SCN sarà realizzata in proprio, presso il nostro Ente, tramite incontri di gruppo dei volontari con OLP e con Formatori e affiancamento in situazione tra OLP e volontari. Inoltre, sono previsti incontri seminari con altri Comuni limitrofi che attuano progetti di servizio civile in settori assimilabili.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- 1 - Veronesi dott.ssa Elisabetta – nata a Bologna il 14/05/1964
- 2 – Luppi dott.ssa Cecilia – nata a Modena il 23 gennaio 1958
- 3 - Fiorano dott.ssa Simona, nata a Rimini il 20/03/1975
- 4 – Dalla Simone, nato a Bologna il 10/09/1980
- 5 - Lambertini Dott.ssa Letizia – nata a Bologna il 09/10/1965
- 6 - Messuti Dott. Roberto – nato a Bologna il 06/10/1961
- 7 - Zaghi Dott.ssa Luisa – nata a Calderara di Reno (Bo) il 26/07/1952
- 8 – Nicolini dott. Francesco – nato a Fano(PU) il 07/08/1978
- 9 – Mezzacapa dott.ssa Beatrice – nata a Roma il 21/12/1974

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

1. Veronesi dott.ssa Elisabetta
Professione: impiegata presso il Comune di Zola Predosa con funzioni di Istruttore Direttivo presso il Servizio Fa.Mi.Co. (Istituzione Servizi alle Persone). Titolo di studio: laurea in giurisprudenza.

<p><u>2. Luppi dott.ssa Cecilia</u> Professione: Direttore dell'Istituzione Servizi alla Persona del Comune di Zola Predosa mediante incarico dirigenziale. Esperta in materia di gestione e sviluppo delle risorse umane, comportamento organizzativo, comunicazione.</p> <p>3- <u>Fiorano dott.ssa Simona</u> Professione: impiegata presso il Comune di Zola Predosa con funzioni di Educatrice Professionale coordinatrice degli interventi scolastici e di tempo libero sull'handicap e il disagio. Titolo di studio: laurea in scienze della formazione.</p> <p>4 – <u>Dalla Simone</u> Professione: impiegato presso il Comune di Zola Predosa con funzioni di Istruttore Informatico, responsabile dei Servizi Informatici comunali</p> <p>5 - <u>Lambertini dott.ssa Letizia</u> Professione: impiegata presso la Commissione Pari Opportunità Mosaico Zona Bazzanese con funzioni di Progettista - Responsabile degli interventi e Coordinatrice dei Progetti a favore della popolazione immigrata.</p> <p>6- <u>Messuti dott. Roberto</u> Professione: pedagogo/educatore Professionale, dipendente coop. Libertas in carico c/o il Servizio Sociale – Polo H – Azienda Usl Bologna Sud – Distretto Casalecchio di Reno.</p> <p>7 - <u>Zaghi dott.ssa Luisa</u> Professione: impiegata presso il C.D.I. con funzioni connesse alla gestione del Centro di Documentazione per l'Integrazione.</p> <p>8 – <u>Nicolini dott. Francesco</u> Professione: insegnante di lettere e coordinatore pedagogico dell'Associazione Girotondo</p> <p>9 – <u>Mezzacapa dott.ssa Beatrice</u> Professione: docente di italiano per stranieri, abilitazione glottodidattica per insegnati di italiano L2, educatrice associazione Girotondo.</p> <p>Per i dettagli si vedano i curricula allegati al presente progetto.</p>
--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali; - esercitazioni pratiche; - role-playing /simulazioni; - lavoro di gruppo; - lavoro con l'ausilio di strumenti interattivi a gruppi e individualmente; - formazione in situazione.

41) *Contenuti della formazione:*

<p>MODULO 1 – ENTE LOCALE E SERVIZI ALLA PERSONA</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Ente locale: principali norme sulla Pubblica Amministrazione; gli organi tecnici e di governo - Il Comune di Zola Predosa: l'organizzazione dei servizi e degli uffici, le attività - L'Istituzione Servizi alla Persona - I diritti e doveri dei cittadini; - Etica del Servizio alla persona

MODULO 2 – I COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI

- Introduzione ai comportamenti organizzativi all'interno degli enti

MODULO 3 –ELEMENTI DI INFORMATICA

- il sistema informatico a servizio dei cittadini
- le tecnologie open source

MODULO 4 – ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO

MODULO 5 – ETA' EVOLUTIVA E RELAZIONE D'AIUTO

- Psicologia dell'età evolutiva;
- La progettazione educativa;
- La relazione d'aiuto;
- Empatia, ascolto, osservazione;

MODULO 5 – DEFICIT E HANDICAP, INTEGRAZIONE SCOLASTICA

- Diagnosi e certificazione;
- Lavorare con minori e adolescenti in situazione di disagio;
- La Legge 104/92;
- L'integrazione scolastica, lavorativa e nel tempo libero;
- L'educatore e il volontario

MODULO 6 – L'ADOLESCENZA E I SERVIZI EDUCATIVI A LORO RIVOLTI

- I servizi educativi: centri di aggregazione ed educativa di strada
- Didattica generale, didattica dell'italiano, didattica delle scienze
- Multicultura e insegnamento della lingua italiana agli stranieri
- La relazione educativa con gli adolescenti

- MODULO 7 – DIVERSITA' E CONFLITTISOLUZIONE DEI CONFLITTI

- Il conflitto e la sua elaborazione in situazioni "dispari";
- La diversità come vantaggio ed occasione di arricchimento.

42) *Durata:*

75 ore complessive.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'OLP effettuerà un primo incontro con i volontari atto a verificare il loro bisogno formativo e stimolare la domanda di formazione per sostenere l'esperienza ed evidenziare che l'evento del servizio civile non è solo una situazione concreta centrata sul *fare* ma anche e soprattutto sull' *"essere"*.

Formazione generale

Per il monitoraggio sulla formazione generale si farà riferimento al piano proposto dal Co.Pr.E.S.C. il quale potrà avvalersi del supporto scientifico del gruppo di ricerca di Etnografia del Pensiero (GREP) attivo presso l'Università di Bologna. Nel dettaglio gli strumenti che si prevede di utilizzare, in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. sono i seguenti:

- il lavoro del tutor d'aula
- un incontro di valutazione in itinere del gruppo dei formatori
- l'inserimento di un modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile
- Report finale sulla formazione da parte del referente per la formazione del Comune di Zola Predosa

Formazione specifica

La valutazione della formazione specifica verrà fatta in modo personalizzato per ciascun volontario poiché l'obiettivo è quello di valutare in itinere l'efficacia della formazione rispetto alle modalità di espletamento del servizio e a conclusione dell'esperienza tracciare un bilancio delle competenze acquisite.

Gli strumenti utilizzati saranno:

- incontri di gruppo ed individuali con i volontari
- richiesta di brevi relazioni da parte dei volontari sui contenuti della formazione ricevuta.

Inoltre, sia per la formazione generale che per la formazione specifica, si farà ricorso al sistema di monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON;
- Mod. S/MON

Data
27/10/2008

Il Progettista
Simona Fiorano

Il Responsabile legale dell'ente
Giancarlo Borsari